



Istituto Comprensivo Statale “G. Gamerra”

Via Ximenes n 1 – 56121 Pisa - Tel. 050982088

C.F. 80005590502 C.M. PIIC81800R

piic81800r@istruzione.it - piic81800r@pec.istruzione.it

www.icgamerra.edu.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Delibera n. 140 del 28/09/2023

INDICE

Titolo 1 – Accesso alla scuola e vigilanza

Titolo 2 - Assenze, permessi, ritardi

Titolo 3 – Comportamento degli alunni

Titolo 4 – Provvedimenti disciplinari

Titolo 5 – Regolamento mensa - dopo mensa

Titolo 6 – Regolamento docenti

Titolo 7 – Rapporti scuola – famiglia

Titolo 8 – Assicurazioni e infortuni

Titolo 9 – Disposizioni per la sicurezza sul posto di lavoro, obblighi individuali del personale della scuola, misure di prevenzione

APPENDICE A – Regolamento per la concessione in comodato d’uso di dispositivi informatici

Premessa

La scuola ha il compito di progettare e realizzare interventi di istruzione, educazione e formazione mirati allo sviluppo della persona e di garantire a ciascuno il diritto all'apprendimento. La scuola è altresì il luogo dove l'alunno/a realizza propri diritti-doveri sanciti dalla Costituzione. Le componenti della Scuola sono tenute a garantire tali principi fondamentali e a fornire all'alunno/a le condizioni atte alla propria formazione umana e civile. Gli/le alunni/e, da parte loro, devono rispettare le norme necessarie per realizzare una serena convivenza, nella libertà concessa ad ognuno dal rispetto di quella degli altri.

Titolo 1° Accesso alla scuola e vigilanza

I genitori sono tenuti ad informare preventivamente i/le docenti sull'identità di coloro che andranno a prendere i/le propri/e figli/e al termine dell'orario scolastico, consegnando all'inizio dell'anno scolastico la fotocopia del/i documento/i di identità della/e persona/e delegata/e.

Art. 1 L'accesso degli/le alunni/e alla scuola è consentito al suono della prima campanella, cinque minuti prima dell'inizio delle attività didattiche.

- a. Gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado devono trovarsi nelle rispettive aule al suono della seconda campanella, che segna l'inizio delle lezioni.
- b. I/le bambini/e della scuola dell'infanzia, terminato il periodo dedicato all'inserimento, devono essere affidati/e al collaboratore scolastico per essere condotti/e nelle rispettive sezioni.
- c. Gli accompagnatori degli/le alunni/e sono tenuti a lasciarli con puntualità all'ingresso, senza sostare nell'atrio, nelle classi/ sezioni, nei corridoi, nel cortile scolastico.

In caso di comunicazioni urgenti, i genitori si dovranno rivolgere ai collaboratori scolastici che provvederanno a fare da tramite con i/le docenti.

Art. 2 La porta d'ingresso degli edifici scolastici e i relativi cancelli vengono aperti al suono della prima campanella. La responsabilità della Scuola inizia dal suono della prima campanella. L'ingresso nei locali della scuola e nelle relative pertinenze (cortili), sia agli/alle alunni/e che ai rispettivi genitori, è consentito al di fuori dell'orario scolastico esclusivamente per partecipare ad attività extracurricolari o ad incontri scuola - famiglia.

Art. 3 Durante il periodo di permanenza giornaliera degli/le alunni/e a scuola sono attivate tutte le strategie necessarie per esercitare una costante vigilanza sui minori.

- a. I/le docenti, nei diversi momenti dell'attività scolastica, sia che essa si svolga dentro l'edificio, che fuori (ricreazione, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, trasferimenti in altri locali, spostamenti dalle classi, ecc.) hanno il dovere di un'assidua vigilanza.
- b. I collaboratori scolastici affiancano gli/le insegnanti nell'opera di vigilanza e prevenzione di situazioni di pericolo, in particolare nelle fasi di ingresso, di intervallo e uscita, nei casi di momentanea assenza dei docenti, o quando essi, per situazioni particolari e/o urgenti necessità, richiedano la loro sorveglianza.

Art. 4 La vigilanza sugli/le alunni/e cessa al termine delle lezioni, dopo che i docenti hanno accompagnato gli/le alunni/e all'uscita della scuola o nel momento in cui essi sono affidati ai loro genitori o agli adulti responsabili. Tenuto conto dell'età degli/le alunni/e e delle nuove disposizioni di legge (ex comma 1 art. 19/bis D.L. 148/2017), si distinguono modalità diverse per i tre ordini di scuola:

- a. gli/le alunni/e della scuola secondaria di primo grado vengono accompagnati /e all'uscita dall'insegnante dell'ultima ora di lezione e possono uscire autonomamente dai locali scolastici previa autorizzazione scritta firmata da entrambi i genitori o da chi ne fa le veci rilasciata su apposito modulo predisposto dall'istituzione scolastica e pubblicato sul sito web della Scuola. I genitori che attendono l'arrivo del figlio al di fuori delle pertinenze della scuola sono comunque invitati a compilare il modello di uscita autonoma, poiché la sorveglianza da parte della Scuola può avvenire solo all'interno del cortile scolastico. Gli/le alunni/e non autorizzati all'uscita autonoma dovranno essere consegnati direttamente al genitore o a persona maggiorenne formalmente delegata.
- b. gli/le insegnanti della scuola primaria, dopo aver accompagnato i/le bambini/e all'uscita, li affidano a un genitore o a persona maggiorenne formalmente delegata. In caso di motivata richiesta delle famiglie degli alunni delle classi quinte, e dopo un'attenta valutazione congiunta del singolo caso da parte dei docenti e dei genitori, è possibile consentire l'uscita autonoma dell'alunno/a previa autorizzazione scritta firmata da entrambi i genitori o da chi ne fa le veci. In caso di ritardo, l'insegnante o i collaboratori scolastici si assicurano che il bambino rimanga sotto la loro sorveglianza; nei casi di ripetuti ritardi, i docenti si riservano di rivolgersi alla Dirigente Scolastica che provvederà a convocare il genitore ed eventualmente ad informare le autorità competenti. I genitori che eccezionalmente non possono riprendere i/le propri/e figli/e al termine delle lezioni, dovranno comunicare per scritto o telefonicamente il nominativo della persona che verrà a prendere l'alunno/a in loro vece, munito di valido documento di identità.
- c. I/le bambini/e della scuola dell'infanzia vengono accompagnati nell'atrio dal collaboratore di turno dove troveranno ad accoglierli il genitore o altra persona delegata. Al termine dell'orario scolastico, non è possibile sostare all'interno del cortile scolastico.

Art. 5 Durante le riunioni e le assemblee con i genitori, agli/le alunni/e non è consentita la presenza nei locali scolastici. Nei casi eccezionali in cui ci siano degli/delle alunni/e presenti nella scuola, essi/e dovranno rimanere accanto al genitore che ne sarà responsabile della vigilanza e degli eventuali danni arrecati a persone o cose.

Art. 6 Coloro che non usufruiscono del servizio mensa sono tenuti a rientrare a scuola all'ora di inizio delle lezioni pomeridiane con le stesse modalità previste per l'entrata a scuola la mattina.

Titolo 2° Assenze, permessi, ritardi

Art. 1 Le assenze dalle lezioni dovranno essere giustificate da un genitore o dall'adulto responsabile sulla modulistica presente nel "diario d'istituto" o mediante l'applicativo del Registro Elettronico. Dovrà essere giustificata anche l'assenza a causa di uno sciopero dei docenti e/o dei collaboratori scolastici proclamato dalle Organizzazioni Sindacali.

Art. 2 Sono da considerarsi assenze anche i non rientri pomeridiani.

- Art. 3** Nel caso in cui l'alunno/a sia sprovvisto/a di giustificazione, il genitore troverà evidenziata sul registro di classe elettronico la mancata giustificazione; qualora il/la docente lo ritenga opportuno, segnalerà il fatto anche sul diario personale dell'alunno/a o sulla parte riservata del registro elettronico (annotazioni giornaliere alunno).
- Art. 4** Nel caso in cui, trascorsi 3 giorni, l'assenza non sia ancora stata giustificata e l'eventuale comunicazione di cui all'art.3 non sia stata riportata firmata da un genitore, il/la docente informerà la Dirigente Scolastica e contestualmente contatterà la famiglia, affinché provveda o a giustificare l'assenza tramite registro elettronico o a recarsi di persona presso la scuola del/della proprio/a figlio/a.
- Art. 5** Le assenze frequenti dovranno essere segnalate alla Dirigente Scolastica, che provvederà a convocare i genitori ed eventualmente ad informare gli organi competenti.
- Art. 6** In caso di previsione di assenza superiore ai tre giorni, le famiglie sono invitate a darne preventiva comunicazione scritta alla scuola.
- Art. 7** Richieste di entrata o uscita che comportino una riduzione dell'orario delle attività scolastiche per periodi prolungati, dovranno essere concordate con i docenti e autorizzate dalla Dirigente Scolastica. Non potranno essere autorizzate uscite anticipate superiori ai 15 minuti, tranne per motivi legati a terapie mediche.
- Art. 8** Per ogni eventuale entrata posticipata o uscita anticipata è necessaria la presenza di un genitore o di un delegato maggiorenne munito di autorizzazione scritta. Per gli/le alunni/e della scuola secondaria di primo grado è opportuno che l'uscita anticipata avvenga al termine di ciascuna ora di lezione; l'alunno/a sarà accompagnato/a all'uscita dal collaboratore scolastico.
- Art.9** Nel caso di ritardi frequenti il/la docente ne darà segnalazione scritta alla Dirigente Scolastica che provvederà a convocare la famiglia. L'orario di entrata e di uscita deve essere osservato per consentire un sereno e regolare svolgimento delle attività didattiche e dell'organizzazione scolastica. I genitori o persone delegate che eccezionalmente non riescano a presentarsi all'ora stabilita per prelevare il minore sono tenuti ad informare dell'imprevisto la Scuola, che provvederà alla temporanea vigilanza dell'alunno. In caso di ritardo del genitore superiore a 10 minuti, il docente può affidare l'alunno ai collaboratori scolastici i quali contatteranno i genitori.

Titolo 3° Comportamento degli alunni

Gli/le alunni/e devono essere educati/e da tutto il personale scolastico e dalle famiglie a considerare la scuola come spazio da utilizzare con cura e a collaborare per il buon funzionamento e il mantenimento di tutte le strutture. I rapporti interpersonali devono essere improntati alla correttezza e al rispetto reciproco, sia verso i compagni che verso gli adulti, siano essi i docenti, i collaboratori scolastici o gli operatori che a vario titolo intervengano nell'azione educativa. Gli alunni sono tenuti a rispettare le seguenti regole di comportamento, anche durante le eventuali lezioni di didattica digitale.

- Art. 1** Gli/le alunni/e sono tenuti a:
- a. rispettare le cose proprie ed altrui;

- b. non arrecare disturbo durante le attività didattiche;
- c. non usare un linguaggio scorretto ed offensivo nei confronti dei coetanei e degli adulti;
- d. non usare atteggiamenti aggressivi o minacciosi nei confronti degli adulti e dei coetanei;
- e. non utilizzare dispositivi multimediali senza l'autorizzazione dei docenti.
- f. utilizzare gli eventuali dispositivi in comodato d'uso osservando quanto previsto nel relativo regolamento.
- g. osservare tutte le regole previste dalla normativa vigente, in caso di eventuale emergenza sanitaria.

Art.2 Agli/alle alunni/e è consentito l'accesso ai vari locali scolastici e l'uso delle attrezzature solo in presenza dell'insegnante.

Art. 3 Durante le ore di lezione non è consentito uscire dall'aula senza il permesso dell'insegnante.

Art. 4 Durante l'intervallo e i cambi dell'ora gli /le alunni/e devono tenere un comportamento controllato, evitando di parlare a voce alta e di correre nelle aule e/onei corridoi.

Art. 4bis: Gli alunni potranno uscire nel cortile esclusivamente sotto la sorveglianza di un/una docente, o in occasione di attività didattiche all'aperto o durante la ricreazione di metà mattina della durata di 15 minuti.

Art. 5 Gli/le alunni/e devono venire a scuola con tutto l'occorrente per le lezioni stabilite. Non sarà consentito ai genitori accedere ai locali scolastici per portare il materiale didattico dimenticato.

Art. 6 Gli/le alunni/e non devono portare a scuola oggetti che possano causare disturbo, distrazione, danno:

- a. è sconsigliato portare a scuola oggetti di valore, per i quali l'Istituto declina ogni responsabilità in caso di danneggiamento e/o furto;
- b. si sconsiglia vivamente di portare a scuola i telefoni cellulari. In caso di bisogno o di emergenza sarà autorizzato l'uso del telefono della scuola.

Art. 7 Durante l'intero orario scolastico è vietato agli/alle alunni/e l'uso del telefono cellulare sia nei locali interni, ivi compresi i servizi igienici, sia negli spazi esterni della scuola. E' altresì vietato in qualsiasi momento della permanenza a scuola: acquisire mediante telefono cellulare o altri dispositivi elettronici immagini di compagni, docenti o altre persone, effettuare filmati, registrazioni e renderli di dominio pubblico in violazione della legge sulla privacy 196/2006. La Scuola si riserva di agire in tutte le opportune sedi anche giudiziarie in caso di inosservanza di tali divieti che possono integrare diverse forme di reato.

Art. 8 Durante le uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione gli/le alunni/e sono tenuti/e a rispettare le indicazioni degli/le insegnanti accompagnatori, anche in merito all'uso del telefono cellulare.

Art. 9 E' vietato qualunque atto di cyberbullismo, ovvero qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto di identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti

on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori, ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo.

Art. 10 Gli/le alunni/e che siano testimoni di episodi di cyberbullismo sono tenuti ad informare tempestivamente un adulto di riferimento o gli insegnanti, i quali provvederanno a darne comunicazione alla Dirigente Scolastica.

Titolo 4° Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

I provvedimenti disciplinari tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirli in attività in favore della comunità scolastica.

La Scuola applicherà le seguenti sanzioni in riferimento agli articoli del **"titolo 3° Comportamento degli alunni"**:

Art.1

- a. richiamo verbale da parte dell'insegnante; annotazione sul registro di classe;
- b. richiamo verbale da parte dell'insegnante; annotazione sul registro di classe; comunicazione scritta alla famiglia; esclusione dalle uscite didattiche e dalle gite;
- c. annotazione sul registro di classe; convocazione della famiglia da parte dell'insegnante; comunicazione alla D.S.; esclusione dalle uscite didattiche e dalle gite;
- d. annotazione sul registro di classe; convocazione della famiglia da parte della D.S.; convocazione del Consiglio di classe straordinario; esclusione dalle uscite didattiche e dalle gite;
- e. alla prima violazione: richiamo verbale da parte dell'insegnante, annotazione sul registro di classe, comunicazione scritta alla famiglia; per violazione reiterata: annotazione sul registro di classe, convocazione della famiglia da parte dell'insegnante, comunicazione alla D.S.
- f. alla prima violazione: richiamo verbale da parte dell'insegnante e comunicazione scritta alla famiglia; per violazione reiterata: annotazione sul registro di classe, convocazione della famiglia da parte dell'insegnante, comunicazione alla D.S. ed eventuale restituzione del bene in comodato d'uso.
- g. alla prima violazione: richiamo verbale da parte dell'insegnante e comunicazione scritta alla famiglia; per violazione reiterata in maniera volontaria:annotazione sul registro di classe, convocazione della famiglia da parte dell'insegnante, comunicazione alla D.S.

Art.2 Richiamo verbale da parte dell'insegnante; annotazione sul registro di classe.

Art.3 Richiamo verbale da parte dell'insegnante; annotazione sul registro di classe; comunicazione scritta alla famiglia;

Art.4 Richiamo verbale da parte dell'insegnante; annotazione sul registro di classe; comunicazione scritta alla famiglia; comunicazione alla D.S. in caso di mancanze reiterate.

Art.5 Richiamo verbale da parte dell'insegnante; comunicazione scritta alla famiglia in caso di mancanze reiterate.

Art.6 L'insegnante annota sul registro di classe, ne dà comunicazione scritta o telefonica alla famiglia e alla D.S.

Art.7 L'insegnante che verifica la trasgressione da parte dell'alunno/a dei divieti relativi all'uso improprio del cellulare o di altro dispositivo elettronico, prende in custodia i beni e ne dà immediata comunicazione alla D.S. e alla famiglia. In relazione alla gravità del comportamento dell'alunno/a, la D.S., di concerto con il Consiglio di classe, prenderà i provvedimenti del caso.

Art. 8 Immediata comunicazione telefonica alla famiglia e alla D.S.

Art. 9 Salvo che il fatto costituisca reato, in applicazione della Legge 71/2017 art. 5 c.1, il Dirigente Scolastico che venga a conoscenza di atti di cyberbullismo ne informa tempestivamente i soggetti esercenti la responsabilità genitoriale ovvero i tutori dei minori coinvolti e attiva adeguate azioni di carattere educativo. Nel caso in cui l'autore dell'atto di cyberbullismo sia un minore ultra quattordicenne e non sia stata formalizzata querela o presentata denuncia, la Dirigente Scolastica può rivolgere al Questore un'istanza di ammonimento nei confronti del minore ultra quattordicenne. Si rammenta che nel caso in cui la D.S. ravvisi nell'atto di cyberbullismo gli estremi di un reato è tenuta segnalare il fatto all'Autorità competente.

Art. 10 Si ricorda che eventuali testimoni di atti di cyberbullismo che non abbiano informato del fatto un adulto di riferimento possono essere ritenuti disciplinarmente corresponsabili del fatto.

Sono considerate mancanze disciplinari gravi i comportamenti che violano la dignità e il rispetto della persona umana oppure che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità dei luoghi e delle persone. [nota esplicativa Prot. N° 3602 PO 31 lug. 2008].

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro 15 giorni dalla comunicazione all'apposito Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'Organo di Garanzia, presieduto dalla Dirigente Scolastica, è composto da 1 docente della scuola secondaria di 1° grado designato dal consiglio di Istituto e da 2 rappresentanti eletti dai genitori.

Nei casi di particolare gravità, si possono adottare le seguenti sanzioni disciplinari:

- attività in favore della comunità scolastica;
- allontanamento scolastico;
- non ammissione all'anno successivo o all'esame di Stato conclusivo.

Nei casi di particolare gravità gli Organi Competenti per definire eventuali interventi disciplinari sono:

- Dirigente Scolastico;
- Consiglio di classe;
- Consiglio d'Istituto qualora si proponga un allontanamento superiore ai 15 gg, compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Titolo 5° Regolamento mensa-dopo mensa

Alcune classi accedono ai locali mensa in momenti separati e ciò comporta un diverso orario di termine delle lezioni antimeridiane.

Gli insegnanti provvederanno a comunicare ai genitori dei/delle loro alunni/e l'orario di termine delle lezioni mattutine e l'inizio delle lezioni pomeridiane al fine di organizzare, in modo funzionale all'attività didattica, l'uscita degli/delle alunni/e che non usufruiscono del servizio mensa.

Art. 1 Gli/le alunni/e che usufruiscono del servizio mensa accederanno ordinatamente ai refettori, con la sorveglianza del personale docente e non docente.

Art. 2 Durante il pranzo dovrà essere tenuto un comportamento corretto, evitando di parlare ad alta voce, consumando il cibo che si è preso, rimanendo seduti al proprio posto fino a che tutti non abbiano terminato.

Art. 3 Al termine del pranzo gli/le alunni/e, con i rispettivi insegnanti, usciranno ordinatamente dai locali della mensa. È previsto un tempo da dedicare ad attività di svago che saranno stabilite dall'insegnante a cui spetta la sorveglianza della classe.

Art. 4 Sia che tale attività si svolga nell'aula che negli spazi aperti di pertinenza della scuola, la classe rimarrà unita e gli/le alunni/e dovranno sempre essere sotto la sorveglianza degli insegnanti. Si consiglia di predisporre giochi organizzati in sicurezza, durante i quali si può far uso esclusivamente di palloni di gomma; resta inteso che è vietato il gioco del calcio o l'utilizzo di attrezzature non di proprietà della scuola.

Art. 5 Coloro che non usufruiscono del servizio mensa sono tenuti a rientrare a scuola all'ora di inizio delle lezioni pomeridiane.

Titolo 6° Regolamento docenti

Art. 1 Gli insegnanti del turno antimeridiano e della prima ora di lezione, dovranno trovarsi all'interno della scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Art. 2 Gli insegnanti che, per un qualunque motivo, si trovino nella condizione di arrivare in ritardo, se è loro possibile, comunicheranno l'emergenza ai collaboratori scolastici, al fine di consentire una efficace sorveglianza degli/delle alunni/e. Il ritardo verrà giustificato alla Dirigente scolastica.

Art. 3 Nessun insegnante dovrà lasciare la classe prima del termine del proprio orario di lezione; eventuali variazioni andranno precedentemente comunicate e concordate con la Dirigente.

Nei casi in cui i docenti abbiano la necessità di assentarsi momentaneamente, affideranno la classe ad un collaboratore scolastico per il tempo necessario. Gli insegnanti non possono uscire dall'aula per rispondere a eventuali telefonate né da parte di personale di segreteria né da parte dei genitori. Chiunque abbia necessità di comunicare con i docenti dovrà lasciare un messaggio ai collaboratori scolastici e verrà richiamato.

Art. 4 Durante l'attività didattica è vietato utilizzare il cellulare salvo motivazioni legate al servizio o particolari esigenze personali.

Art. 5 Al termine delle lezioni i docenti accompagneranno gli/le alunni/e all'uscita.

Art. 6 Nel cambio dell'ora i docenti raggiungeranno la classe prevista dall'orario, dopo essersi assicurati che la precedente classe sia sottoposta alla sorveglianza di un altro docente o di un collaboratore scolastico.

Art. 7 Nelle ore di compresenza gli insegnanti che si dividono la classe, saranno singolarmente responsabili del gruppo. Nelle attività di classi aperte l'insegnante è responsabile di tutti/e gli/le alunni/e a lui affidati per lo svolgersi dell'attività programmata.

Art. 8 Durante le attività di laboratorio gli insegnanti vigileranno sul comportamento degli alunni in maniera da evitare che si arrechi danno alle persone ed alle cose.

Art. 9 Durante l'intervallo il controllo e la responsabilità sulla classe spetta all'insegnante che ha il momento della ricreazione inserito nel proprio orario.

Art.10 Ogni docente ha il dovere di presentare tempestivamente in segreteria, la denuncia di eventuali casi di infortuni avvenuti nel corso della sua attività didattica.

Titolo 7° Rapporti scuola famiglia

Art. 1 Gli incontri tra insegnanti e genitori sono stabiliti e deliberati dal Collegio dei Docenti.

- Il "Calendario delle Attività Funzionali all'Insegnamento" prevede Assemblee, colloqui generali ed individuali, con tipologie diverse a seconda degli ordini di scuola.
- I docenti avranno cura di comunicare alle famiglie i tempi e le modalità degli incontri, sia quelli formalizzati con delibera dell'Organo competente, sia quelli aggiuntivi eventualmente adottati dagli insegnanti delle varie classe e sezioni.
- Durante le varie tipologie di incontri verranno fornite informazioni sulla programmazione didattica curriculare ed extracurriculare, sull'andamento educativo/ disciplinare della classe e dei/delle singoli/e alunni/e.
-

Art. 2 In caso di sciopero e di assemblea sindacale, la scuola ne darà comunicazione con almeno 5 giorni di preavviso, precisando, se possibile, tempi e modalità organizzative. Le famiglie prenderanno atto della comunicazione inviata dalla scuola e ne seguiranno le indicazioni.

Art. 3 La famiglia collaborerà con la scuola al fine di favorire un'armonica crescita del bambino-ragazzo, concordando strategie comuni e rispondendo alle richieste di partecipazione e rispettando gli impegni presi con la sottoscrizione del Patto di Corresponsabilità.

Titolo 8° Assicurazioni e infortuni

Art. 1 Gli alunni sono assicurati contro gli infortuni con Polizza assicurativa di cui può essere presa visione presso gli Uffici Amministrativi dell'Istituto.

Art. 2 Qualora si verifichi un infortunio, i genitori sono tenuti a presentare tempestivamente in segreteria il certificato medico, necessario per l'inoltro della pratica.

Art. 3 I genitori devono comunicare alla scuola i propri recapiti telefonici, per essere rintracciati in caso di malessere o di infortunio del proprio figlio. In caso di irreperibilità o di urgenza, si ricorrerà al Servizio Sanitario. Le famiglie sono inoltre tenute a comunicare alla scuola patologie, allergie e quanto possa servire per tutelare la salute del bambino-ragazzo.

Titolo 9° Disposizioni per la sicurezza sul posto di lavoro, obblighi individuali del personale della scuola, misure di prevenzione.

Sono stati individuati alcuni compiti ben precisi che ciascun lavoratore dovrà rispettare.

Art. 20 del D.L.vo n.81/ 08

"ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro" in particolare:

- a) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai Dirigenti e da preposti ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- b) utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze, i preparati e le attrezzature, nonché i dispositivi di sicurezza;
- c) segnalare immediatamente al responsabile per la sicurezza le deficienze dei mezzi a dispositivi di cui alla lettera b) ;
- d) segnalare altre eventuali condizioni di pericoli di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, e darne notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- e) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ;
- g) contribuire, insieme ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la "sicurezza e la salute dei lavoratori".

Disposizioni generali – Prescrizioni

Nel sottolineare l'importanza che la Scuola deve assumere, grazie alla sua specifica azione in campo didattico – educativo per la determinazione e lo sviluppo di comportamenti corretti idonei a ridurre e rimuovere fattori di rischio ambientali e individuali, si richiama altresì l'attenzione sulla necessità che ciascuno vigili e si adoperi, (in relazione alle rispettive competenze) all'adempimento delle seguenti disposizioni:

- a) comunicare immediatamente alla Dirigente Scolastica il verificarsi di situazioni (relative

- alle attività o alle strutture) che possono rappresentare un rischio per la sicurezza;
- b) evitare di esporre se stessi e gli/le alunni/e a qualsiasi pericolo e di attenersi alle eventuali misure di prevenzione e protezione che saranno impartite;
 - c) mantenere in ordine e in efficienza i locali scolastici, gli spazi esterni, con particolare attenzione ai servizi igienici, agli arredi e alle attrezzature;
 - d) garantire che tutti gli edifici siano sempre custoditi e l'accesso consentito ai soli autorizzati;
 - e) assicurare negli edifici a più piani la presenza su ciascun piano di una unità di personale ausiliario, in particolar modo nelle ore in cui gli/le alunni/e usano i servizi igienici;
 - f) è assolutamente vietato fumare nei locali scolastici, il divieto è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle Istituzioni Scolastiche" Art. 4 D.L. n.104/2013".
In tutti gli spazi della scuola, interni ed esterni, è vietato inoltre:
 - far uso di fiamme libere;
 - travasare liquidi infiammabili (tale operazione è consentita solo al personale autorizzato, in locali appositi e con recipienti e/o attrezzature di tipo autorizzati);
 - far uso di liquidi infiammabili o facilmente combustibili, di sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili;
 - far uso di fornelli o stufe a gas, di stufe o fornelli con resistenza in vista e non a norma di sicurezza;
 - portare animali, anche se al guinzaglio e muniti di museruola;
 - g) negli archivi e nei depositi i materiali dovranno essere disposti in modo da consentire una facile ispezionabilità e dovranno essere lasciati i corridoi e i passaggi di almeno 90 cm;
 - h) le vie d'uscita dovranno essere tenute costantemente libere da qualsiasi materiale od oggetto (si rammenti tale norma soprattutto in occasione di allestimento di mostre, rappresentazioni ecc...). Anche le porte dei locali adibiti alla mensa dovranno restare aperte durante la refezione scolastica.

E' stato predisposto per ogni scuola il Piano di emergenza ed evacuazione. (copia dei documenti è stata inviata al Comando dei Vigili del Fuoco di Pisa). Nel corso di ogni singolo anno scolastico dovranno essere effettuate almeno due prove di evacuazione.

La Valutazione dei rischi

La "Valutazione dei rischi" obbliga la Dirigente Scolastica, in quanto responsabile delle attività, a promuovere una "politica della prevenzione", già in atto nel nostro Istituto che conduca all'adozione e alla diffusione di una "Cultura della prevenzione" da parte di tutta la comunità scolastica. Si ritiene utile precisare l'importanza di far prevalere il "buon senso", evitando cioè l'ipervalutazione o una sottovalutazione del rischio in quanto, ambedue le condotte, possono determinare un clima di tensione o di incertezza che va comunque a scapito del buon andamento scolastico, si consiglia pertanto di attenersi alle disposizioni che vengono date.

In merito al **Documento di valutazione dei rischi** che è stato compilato dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Arch. Massimiliano Boschi, emergono alcune situazioni di rischio (copia dei documenti è stata inviata all'Amministrazione Comunale) relative alle strutture, agli arredi e allo svolgimento delle attività nei confronti delle quali è necessario predisporre misure di prevenzione, in attesa dell'intervento da parte dell'Amministrazione Comunale (Utilizzare quando necessario, il nastro segnaletico di cui ogni scuola è stata dotata).

Art.1 – Rischi inerenti agli arredi e alle strutture misure di prevenzione

- a) Nei plessi dove sono presenti finestre o porte con apertura verso l'interno, che nella posizione "aperta" presentano spigoli taglienti (in attesa di sostituzione) è necessario: disporre i banchi in modo da garantire un'adeguata distanza dalle porte e dalle finestre, evitare che gli spigoli rimangano nascosti dietro i tendaggi; lo stesso vale per le finestre ad apertura verticale sprovviste di blocco d'apertura, quest'ultime devono restare possibilmente chiuse;
- b) evitare giochi di movimento vicino alle colonne, porte, termosifoni, ecc...e laddove si presentano spigoli non protetti, vicino ai parapetti o sulle scale in corrispondenza di ballatoi;
- c) negli edifici a due piani gli/le alunni/e devono utilizzare le scale in modo corretto e sotto la sorveglianza degli insegnanti, garantendo così un esodo e una salita adeguati e disciplinati.

Art.2 - Rischi inerenti allo svolgimento delle attività – Misure di prevenzione

- a) E' necessario promuovere anche tra gli alunni la "Cultura della prevenzione" attraverso assemblee e discussioni al fine di assumere comportamenti consapevoli ed adeguati, durante lo svolgimento delle attività scolastiche, come previsto nel PTOF e in questo regolamento.
- b) Durante lo svolgimento delle attività, soprattutto quelle di laboratorio, (manuali e pratiche), non dovranno essere utilizzati prodotti tossici. La detenzione di liquidi infiammabili, per esigenze didattiche ed igienico/sanitarie, devono essere conservate in un armadietto metallico chiuso a chiave. Nel caso in cui si dovessero utilizzare strumenti taglienti, o materiale "pericoloso", è necessario indossare indumenti e guanti di protezione o antitaglio (di cui, se necessario, si provvederà all'acquisto).
- c) L'uso degli scalei da parte di tutto il personale è consentito limitatamente a quelli a norma europea E 131.
- d) Durante la ricreazione (intervallo a metà mattina e pausa dopo-mensa) è opportuno che i singoli insegnanti valutino le circostanze e tengano presente che tale momento della giornata scolastica richiede una rigorosa e puntuale sorveglianza degli alunni a causa del consistente aumento di potenziali situazioni a "rischio". Si consiglia pertanto di predisporre giochi organizzati, (evitando il calcio e l'uso di palloni pesanti, quelli di gommapiuma risultano maggiormente adeguati).
- e) Controllare che il peso degli zaini non sia eccessivo rispetto al peso corporeo degli/delle alunni/e, coinvolgere in questo caso anche le famiglie.

Art.3 - Sicurezza elettrica

Tutte le apparecchiature elettriche devono essere utilizzate in maniera corretta a partire dall'uso di prese, spine, riduttori, prolunghe, apparecchi, ecc... che devono essere conformi alle norme CEE, provviste del marchio di qualità (IMQ o CE), oppure di marchio estero riconosciuto e di certificato di garanzia. Le suddette apparecchiature devono essere conservate correttamente e collocate in locali e luoghi idonei. Le prolunghe non devono costituire ostacolo o intralcio al passaggio.

Art.4 - Misure d'igiene e prevenzione

- a) La cassetta di pronto soccorso deve essere collocata in luogo accessibile solo al personale autorizzato e lontano dalla portata degli/delle alunni/e. Indicare le seguenti informazioni: nome, cognome, domicilio, telefono di un medico a cui si può ricorrere

- in caso di infortunio, indirizzo e telefono del pronto soccorso pubblico più vicino alla scuola;
- b) Il personale ATA deve avere cura di tenere in un apposito armadietto **rigorosamente chiuso a chiave** e lontano dalla portata dei bambini, i prodotti utilizzati per la pulizia dei locali;
 - c) I prodotti di pulizia devono essere utilizzati in orario **non coincidente** con quello delle lezioni e avere cura di garantire un'adeguata aerazione degli ambienti (si consiglia di usare i guanti di protezione).

F.to Il Presidente del Consiglio d'Istituto
Antonella Ammaturo

F.to La Dirigente scolastica
Oriana Carella

APPENDICE A

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO DI DISPOSITIVI INFORMATICI

Art.1 – La presente sezione regola il comodato d'uso degli strumenti informatici, ad esempio notebook e tablet, destinati alla gestione di applicazioni software indicate dai docenti ed in particolar modo della piattaforma per la didattica a distanza.

Art. 2 – Lo strumento è concesso in comodato d'uso agli studenti, per il tramite delle rispettive famiglie, dall'Istituto Comprensivo "Gamerra" rappresentato dal Dirigente Scolastico, alle condizioni descritte agli articoli successivi e secondo i criteri approvati dal Consiglio di Istituto in data 18 maggio 2020.

Art. 3 – Il bene è concesso in uso fino al termine dell'eventuale periodo di sospensione delle attività didattiche e/o fino al termine delle attività didattiche dell'anno scolastico, salvo deroghe espressamente autorizzate (per esempio Esami di Stato). La concessione è automaticamente revocata in caso di trasferimento in altro Istituto; in tal caso il bene sarà immediatamente restituito all'istituzione scolastica.

Al termine della concessione, il comodatario dovrà restituire il bene seguendo le modalità indicate dalla scuola.

Art. 4 – Lo studente utilizzerà il bene per la partecipazione alle attività didattiche e per lo studio e le ricerche richieste dai docenti, nel rispetto delle obbligazioni previste dal presente regolamento.

Durante l'utilizzo domestico dello strumento, non è consentita la configurazione di un ID diverso da quello assegnato dalla scuola e gli alunni non possono installare applicazioni o giochi.

A titolo esemplificativo:

- È fatto divieto di installare/usare videogiochi.
- La navigazione in Internet è richiesta dai docenti esclusivamente per fini didattici, di documentazione e di ricerca e, pertanto, è assolutamente vietato utilizzare social network.
- È vietato l'uso delle applicazioni della fotocamera e dei registratori audio e video, se non autorizzato dall'insegnante, in quanto violazioni della privacy.
- È vietato inviare in rete, arbitrariamente, fotografie identificative personali, del personale della scuola, di parenti, amici, compagni o conoscenti, o di ambienti scolastici.
- È vietato acquisire, durante le lezioni a distanza, immagini, video e audio nonché utilizzarle o diffonderle in modo improprio: la violazione di tale divieto rientra nel reato di cyberbullismo e sarà sanzionato in base a quanto previsto dall'art. 9 Titolo4 del Regolamento di Istituto.

I genitori si impegnano a collaborare con la scuola affinché vengano rispettate le norme previste dal presente regolamento.

Art. 5 - Nel rispetto della *netiquette*, gli utenti non possono creare, accedere, copiare,

memorizzare, trasmettere, scaricare o pubblicare qualsiasi materiale che:

- sia osceno, razzista, diffamatorio o illegale;
- sia molesto o gravemente offensivo per altre persone;
- costituisca una violazione delle leggi sui diritti di autore o accordi di licenza.

Art. 6 – Qualora, nonostante il comodato, i docenti dovessero riferire che lo studente non segue le videolezioni e/o non partecipa in nessun modo alla didattica (non segue le indicazioni di lavoro, non manda elaborati etc), la famiglia dovrà immediatamente restituire il dispositivo ricevuto.

Art. 7 – Il comodatario è tenuto a custodire ed a conservare il bene innanzi indicato, assumendo la responsabilità per eventuali rotture che il bene dovesse subire o per la sua sparizione, sottrazione o furto. Il comodatario si impegna a controllare e sorvegliare l'uso del bene da parte dello studente di cui ha la patria potestà, compresi i contenuti conservati nel dispositivo e/o divulgati in rete attraverso social.

In caso di rottura, il comodatario si obbliga a rimborsare alla istituzione scolastica il costo della riparazione del bene oppure, ove lo stesso non fosse riparabile, il costo della sostituzione del bene con altro di pari caratteristiche.

In caso di sparizione, sottrazione o furto, il comodatario si obbliga a rimborsare alla istituzione scolastica una somma pari al costo della sostituzione del bene con altro di pari caratteristiche.

Il comodatario è direttamente ed esclusivamente responsabile verso l'istituzione scolastica per danni derivanti a sé o a terzi da ogni uso non consentito o trascuratezza nell'uso del bene.

È espressamente vietato concedere in uso a terzi, a qualsiasi titolo, il bene oggetto del presente regolamento. La violazione di obblighi e divieti comporterà la risoluzione del comodato d'uso e l'obbligo del comodatario di riconsegnare il bene, oltre al risarcimento dell'eventuale danno.

Art. 8 – Il bene sarà consegnato ai comodatari a seguito di sottoscrizione da parte di un genitore del contratto di comodato d'uso gratuito.

